

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.** In merito ai quesiti posti l'Azienda Napoli Nord, per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della Salute, il Coordinamento del Sistema Sanitario, ha fatto le precisazioni. Voglio precisare, l'ho detto anche all'avvocato Severino Nappi, che quando leggo una relazione delle mie direzioni, come Giunta, la faccio della Giunta la relazione, non è che se non c'è la firma del Presidente o dell'Assessore, lo dico in modo che sia chiaro, non ho problemi.

La Direzione Generale dell'ASL Napoli 2 Nord, nel condividere le aspettative dell'interrogante, relative al corretto trattamento del personale addetto alle pulizie delle strutture sanitarie, ancorché trattasi di personale contrattualizzato da società private, sottolinea come l'azione amministrativa è da sempre informata al rispetto dei principi di trasparenza e legalità di cui si dà attuazione anche mediante l'adozione di Regolamenti aziendali conformi alle normative nazionali vigenti.

A tale proposito l'ASL riferisce di essere a conoscenza di alcune delle problematiche rappresentate dalla Consigliera ed altresì che le stesse sono state oggetto di tavoli di raffreddamento presso la Prefettura, a cui la Stazione Appaltante ha partecipato per sostenere e verificare, anche successivamente, la veridicità di talune affermazioni, in particolare la Direzione Generale, nel riconoscere il diritto di manifestazione dei lavoratori, sottolinea come principalmente le manifestazioni pubbliche si siano svolte davanti al presidio ospedaliero Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, comportando, in taluni casi, anche il necessario coinvolgimento delle forze pubbliche, dei vigili del fuoco, oltre all'incremento doveroso di guardie giurate per scongiurare l'accesso all'interno del presidio. Dunque, al fine di risolvere le criticità rappresentate, sono state richieste, svolte diverse riunioni tra la Direzione Strategica e la sigla sindacale SGB.

Nel corso dei suddetti incontri è stato chiarito il ruolo dell'Amministrazione per quel che concerne il rispetto dell'offerta tecnica proposta in sede di gara dal CSI Consorzio dei Servizi Integrati che aggrega imprese operanti nel settore dei servizi pubblici tra le quali figura anche la EPM.

Nel confermare, comunque, un generale atteggiamento di collaborazione e dialogo e al fine di garantire la sicurezza delle attività lavorative sanitarie e il diritto alla salute degli assistiti, l'ASL, quando il sindacato, nel corso d'incontri anche con la Direzione Esecutiva del contratto ha ritenuto di mostrare e sottoporre il presunto materiale fotografico e video, ha evidenziato di aver individuato le azioni correttive tese a salvaguardare sia la committente sia il lavoro dei dipendenti del CSI. L'ASL ha comunque sempre chiarito, nel corso degli incontri con la sigla sindacale SGB, il suo ruolo per quel che concerne il rispetto dell'offerta tecnica e la direzione esecutiva del contratto, inoltre, ha più volte conferito, con i rappresentanti dei sindacati, per riscontrare in merito a criticità sebbene alcune richieste avanzate dall'Organizzazione Sindacale, esempio: aumento orario dei lavoratori part time, ticket restaurant, turnazione, non sarebbero rientranti nelle competenze della committente. Ciò non di meno, l'Amministrazione, quando formalmente convocata, ha partecipato alla quasi totalità dei tavoli prefettizi e i verbali degli incontri ne sono ampia testimonianza.

Per quanto concerne, infine, la vicenda del licenziamento di un operatore CSI, nota all'Amministrazione, si tratta di una questione di competenza del giudice del lavoro chiamata a stabilirne l'appropriatezza.